

Kosic e Compagno cercano una soluzione condivisa

Circola il nome del friulano Nadalin, direttore in Germania. Il rettore: servono risorse e strutture

UDINE. Si sono incontrati ieri e hanno aperto il confronto che dovrà portare alla nomina del responsabile dell'équipe medica del Centro regionale trapianti di fegato e rene. Così hanno deciso l'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic e il rettore dell'Ateneo friulano Cristiana Compagno.

Kosic ribadisce che trapianti e cura dei pazienti vengono prima delle carriere universitarie, ma aggiunge: «Compagno mi ha spiegato i vincoli giuridici che finora – afferma l'assessore – le hanno impedito di prendere la decisione che doveva. Ora abbiamo la necessità di decidere quanto prima e così fare-

mo». Oltre all'ipotesi di un ritorno, con una consulenza esterna, di Fabrizio Bresadola, in pensione dal 1° novembre, circola anche il nome del friulano Silvio Nadalin direttore del dipartimento di chirurgia generale e dei trapianti dell'ospedale universitario di Tubinga, in Germania. Possibilità, però, complessa da realizzare per condizioni di trasferimento alte.

Mentre si lavora a una soluzione Compagno replica anche alle parole di Kosic. «Sono stupita e spiaciuta per la dura posizione manifestata dall'assessore, che – afferma il rettore – riconduce a un problema di carriere universitarie un tema complesso

qual è quello della gestione di un centro di eccellenza, sul quale l'università ha da tempo avviato una riflessione con lo stesso assessore e con la direzione generale dell'ospedale. Vale la pena sottolineare che l'équipe attualmente operante garantisce le performance quantitative e qualitative da sempre riconosciute al Centro trapianti e che finora la normativa ministeriale non consente né all'Ateneo friulano né ad altra università italiana di far fronte al turn over e quindi di chiamare eventualmente nuovi professori. La riforma dell'università, approvata alcuni giorni fa, apre delle opportunità che dovranno esse-

re valutate alla luce dei decreti attuativi».

Poi Compagno punta l'attenzione sulla necessità di risorse. «Il mantenimento e lo sviluppo di un Centro trapianti di eccellenza è un problema molto più complesso e articolato rispetto alla sola discussione sul responsabile della fase chirurgica e include, per esempio, l'assistenza pre e post trapianto e il coordinamento con tutto il servizio sanitario regionale. È necessario quindi un intervento di risorse e di strutture di tipo sistemico e coordinato, da definirsi in un tavolo ampio tra università e regione», conclude Compagno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cristiana Compagno
rettore dell'università
di Udine